

Abstract del progetto

Nell'anno scolastico 2005/2006 la classe 2A dell'indirizzo economico partecipò al Progetto dell'Istituto "Educare alla Legalità", affrontando il tema dell'illegalità nel territorio italiano. Gli studenti approfondirono lo studio di questa tematica, partecipando a convegni, visionando film e assistendo a spettacoli teatrali.

Nell'anno scolastico 2006/2007 gli stessi alunni parteciparono ad un viaggio a Palermo nel mese di febbraio, per visitare alcuni terreni e strutture confiscati ai mafiosi. Questa iniziativa aveva come finalità didattica il completamento dell'attività di ricerca iniziata nell'anno precedente. A conclusione di questo percorso fecero un viaggio in Sicilia. A seguito si riporta il racconto di uno studente di quella bellissima esperienza:

<< Il 24 febbraio mattina il gruppo è arrivato a Palermo e ha visitato la città, sempre con la doppia finalità turistica e sociale, accompagnati dai rappresentanti dell'Associazione "Libera Palermo".

Nel pomeriggio gli studenti sono andati a Cinisi, dove hanno visitato la tomba di Peppino Impastato, poi si sono recati alla sua "casa memoria".

Nel pomeriggio si sono recati a visitare il monumento che ricorda la strage di Portella della Ginestra e poi hanno raggiunto Piana degli Albanesi per visitare la Cooperativa Placido Rizzotto e i terreni confiscati. Lunedì 26 febbraio gli allievi l'hanno trascorso in compagnia dei ragazzi del Liceo Basile: questo liceo opera in una struttura sequestrata ai mafiosi ed è nel quartiere di Brancaccio, che fu di don Puglisi.. Nel pomeriggio sono andati tutti al Palazzo dei Normanni e lì hanno salutato Rita Borsellino. L'ultimo giorno prima di partire, hanno incontrato i rappresentanti del Centro studi e documentazione di Palermo sul fenomeno mafioso.>>

Al rientro a Prato gli studenti aderirono all'iniziativa "Adotta un albero di vite" organizzata della Cooperativa "Lavoro enon solo", coinvolgendo tutto l'Istituto e dedicarono una vite ad una loro compagna diversamente abile. Nell'anno scolastico 2007/2008 gli stessi alunni hanno proseguito nel cammino intrapreso e hanno organizzato un convegno a Prato, avente come tema il ruolo delle donne nella mafia e nell'antimafia. Inoltre hanno creato il logo della targa ricordo che la Provincia di Prato in occasione della festa della donna che aveva come titolo "Donne che resistono", ha donato a Rita Borsellino, Felicia Impastato, Anna Puglisi, Anna Maria Farina e Maria Scaglione e Vanna Van Straten.

"referente del progetto "Educare alla Legalità"
prof.ssa Anna Carpani".



I.P.S "FRANCESCO DATINI"

con il contributo di: Comune di Montemurlo, U.S.R. della Toscana, U.S.P di Prato



LA PICCIRIDDA

Giorni 8 e 18 maggio alle ore 21.00

presso Sala Polivalente Cristiano Banti
via Martiri della libertà - Montemurlo (Prato)

Se la gioventù le negherà il consenso,
se un numero crescente di siciliani la considereranno nemica,
anche la onnipotente misteriosa mafia svanirà come un incubo"
Paolo Borsellino

Si muore generalmente perché si è soli
o perché si è entrati in un gioco
troppo grande.
Si muore spesso perché non si dispone
delle necessarie alleanze,
perché si è privi di sostegno. In Sicilia
la mafia colpisce i servitori dello Stato
che lo Stato non è riuscito a proteggere"
Giovanni Falcone



La picciridda

di
Pier Luigi Gabriellini
progetto "Educare alla Legalità"

Teatro F.Datini di Prato 2008/2009

Personaggi ed interpreti

Personaggio	Ruolo	Attore/Attrice
Rita Atria	La picciridda	Luana Tortora
Giovanna Atria	Madre di Rita	Federica Scardamaglia
Piera Aiello	Moglie di Nicola	Giulia Messina
Don Vito Atria	Padre di Rita	Oreste Messina
Nicola Atria	Fratello di Rita	Antonio Di Martino
Andrea	Picciotto di don Vito	Giuseppe Cortese
Il viaggiatore		Roberto Paganelli
Giudice Borsellino		Luciano Luongo
Giudice Camassa		Francesca Naldini
Giudice del pool		Marco Manzuoli
Rita1	Anima di Rita	Rosetta Valenza
Rita2	"	Irene Mulinelli
Felicetta Impastato	"	Franca Meoni
Uomo di Partanna	"	Alfredo Maccarrone
Sicario	"	Umair Qaiser
Picciotto 1	"	Alessandro Mazzacano
Picciotto 2	"	Matteo Fortunato
Picciotto 3	"	Andrea Spitaleri
Vincenzo	Amici di Rita	Luca Caldani
Rosaria	"	Sara Raugei
Roberto	"	Vincenzo Bagnasco
Maria	"	Eleonora Logli
Adriana	"	Veronica Renzi
Laura	"	Alessandra Pescari
Nicol	"	Clarissa Pierattin
Carla	"	Angela Priska
Ghariba	"	Gariba Armichi
Rachel	"	Rachel Adja
Veronica	"	Veronica Liboni

Corpo di ballo

Coreografa e Prima Ballerina

Ballerina
Ballerina
Ballerino
Ballerino

Eleonora Senesi
Maria Chiara Spagnesi
Noemi Pierini
Federico Balli
Oscar Fernandez

Pianista solista

Tommaso Pacini

Tecnici Musiche e mix audio

Musicista
Musicista
Musicista
Musicista

Tiziano Martelli
Massimo Menchini
Andrea Spitaleri
Filippo Corsini

Tecnico luci

Addetto alle luci

Nicolò Morganti

Sceneggiatura e regia

Pier Luigi Gabriellini

Sinossi

Rita Atria era una ragazza siciliana di 17 anni, figlia di un mafioso, che ebbe il coraggio di ribellarsi alla mafia e diventò testimone di giustizia.

Il giudice Paolo Borsellino la prese sotto le sue ali protettrici e per Rita divenne il "suo punto di riferimento" e quando questi venne meno per opera della mafia, Rita, "la picciridda", come era solito chiamarla il giudice Borsellino, non ce la fece più a reggere la pressione e si tolse la vita, esattamente una settimana dopo la morte di Paolo Borsellino

